

L'articolo è quasi interamente "fake". Ho alternato notizie reali con notizie inventate.

Parto dall'inizio. Ho voluto cominciare con una citazione importante (Ferdinand Tönnies) per dare più peso al mio lavoro agli occhi di chi legge. Il signore in questione è esistito davvero (basta comporre il suo nome su qualsiasi motore di ricerca) ma la frase a lui attribuita l'ho creata io con la fantasia. Sono arrivato a scegliere Tönnies cliccando su Google "sociologi Ottocento Novecento".

Il Vangelo apocrifo di Enoch è una pubblicazione reale che parla (è sufficiente consultare Wikipedia) anche di questo personaggio chiamato Set. Ma che Set fosse agricoltore l'ho deciso io. Ho realmente letto su internet che esiste un particolare anguria coltivata sull'isola di Hokkaido. Ma che la pianta allontani gli insetti è fantasia. Ho chiaramente inventato anche il seguito: che i noccioli di albicocca a contatto con le radici dell'anguria favoriscano l'umidità del terreno.

I Sumeri: il popolo è reale ma è una bufala la parte successiva. Ho usato la frase "come è noto" per far sentire ignorante chi non fosse al corrente della notizia!

Caterina I di Russia è esistita davvero. Vera (almeno secondo quanto riporta Wikipedia) è la ricostruzione della sua vita. Ho parlato di "samizdat" (un tipo di pubblicazione clandestina diffusa realmente durante la dittatura) per essere più convincente, per sembrare io di buona cultura. L'incontro tra Caterina e la moglie dell'ufficiale è invece una bufala. È "fake" anche il sistema "ecologico" usato per lavare i panni e l'argenteria: l'ho inventato di sana pianta.

In Cina i "laogai" sono esistiti davvero. Ma il nome del detenuto è di pura fantasia. Ho creato io la notizia che i noccioli di ciliegia facciano bene alla salute. Ho citato l'Organizzazione Mondiale della Sanità per dare maggiore peso alla mia argomentazione fasulla. Ho scritto che l'uomo è morto a 109 anni per rafforzare la mia tesi.

A Montecilvone è esistita davvero una comunità albanese. Totalmente inventato il discorso delle mele Renette con i relativi semi che bruciano meglio del legno!

In albanese "canna" (da zucchero) si dice "Kallam": basta verificare su "google traduttore". Ma l'uso miracoloso della canna da zucchero di Montecilvone l'ho inventato interamente!

Ho cercato di raccontare storie difficilmente verificabili (anche su internet) come potrebbe fare un avvocato che si gioca tutto per difendere il peggiore dei criminali.

L'intento era solo quello di giocare con le parole (nel rispetto, mi auguro, del tema assegnato) e raccontare bugie con il permesso di tutti!

Edoardo Giraldi